

WAIL - SI-021, ITA-123 - Punta Beppe Tuccio

Riferimenti geografici

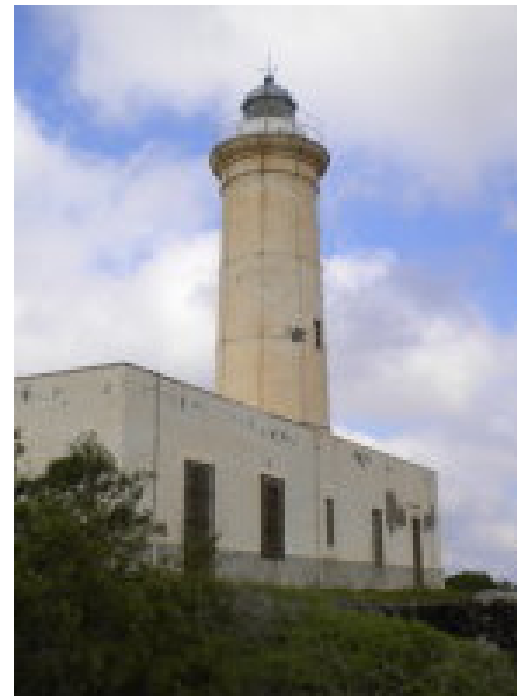
Regione	Sicilia
Comune	Lampedusa e Linosa
Coordinate	Lat: 35° 52,3` N Long: 12° 52,7` E

Dati Tecnici

Segnalamento	Faro a ottica fissa
Funzione	Riferimento marittimo
Alimentazione	Rete elettrica
Lanterna	Tipo: LP2 / Dv: 2,13 / Hv: 0,96
Ottica	Tipo: OF
Distanza focale	500

Caratteristiche sorgente

Tipo	Fl (4)
Colore	W
Periodo	20 sec
Fasi	1 - 3 - 1 - 3 - 1 - 3 - 1 - 7
Settori	vis entro 6 mn 107-345 (238) oltre 6 mn 103-346 (243)
Altezza luce dal mare	32 m
Lampada	Principale: AL 1000 W Riserva: LABI 100 W
Portata nominale	Principale: 16Mn Riserva: 12Mn



Punta Beppe Tuccio si trova sull'Isola di Linosa. Dalla punta si prolunga in mare una lingua di terra che sprofonda fino a oltre 60 metri di profondità, creando una serie di archi dai molteplici colori: cinque di questi sono collegati tra loro come a formare un porticato. Inoltre, nelle vicinanze del faro si trova un tunnel di scorrimento lavico che crea una naturale piscina di collegamento con il mare. Nell'antichità l'isola era il rifugio ideale per chi navigava il Mare Nostrum: i Romani la utilizzarono come base durante le Guerre Puniche e le loro vestigia rimangono nelle 150 cisterne d'acqua piovana che ivi costruirono. Nel 1843 Ferdinando II di Borbone, Re delle due Sicilie, incaricò il cavalier Bernardo Maria Sanvincente di colonizzare le isole con insediamenti umani ma solo negli anni '60 l'isola cominciò ad avviarsi verso un moderno sviluppo.

Il faro si compone di una torre bianca, inserita all'interno di un edificio a un solo piano, a pianta rettangolare e con undici vani che costituiscono la dimora del farista. Attraverso la torre si raggiungono la lanterna cilindrica e il suo ballatoio, evidenziato da una cornice. La tipica pietra lavica dell'isola è stata utilizzata per realizzare la zoccolatura che si distacca dal colore bianco delle cornici che decorano tutte le aperture.

L'Award Manager

Andrea Nuzzi IZ8WNH